


**CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN
«SECURITY MANAGER»
CORSO DI FORMAZIONE IN
«PROFESSIONISTA DELLA SECURITY»**



19 FEBBRAIO 2022
PIERLUIGI PELARGONIO

Antifrode e Gestione Eventi



La Frode: Definizioni e Quadro Normativo



Quadro normativo



...In Europa, non è ad oggi attivo uno specifico impianto normativo ad eccezione della fattispecie dei reati informatici (**Convenzione di Budapest**) e il **FRAUD ACT emanato nel Regno Unito nel 2006...**

Tra le previsioni della norma del Fraud Act è interessante notare come siano state individuate principalmente tre tipologie di frode:

- Frode per falsa rappresentazione
- Frode per non rivelazione di Informazioni
- Frode per abuso di posizione

In tutti e tre i casi vi deve essere una condotta disonesta posta in essere da un soggetto nei confronti di una parte offesa, cagionando così facendo una perdita della parte offesa.



In Italia.....



Definizione di Frode

Cos'è una Frode?

Atto o comportamento diretto a ledere con l'inganno un diritto altrui.

Più in generale... si può definire.... frode qualsiasi inganno, artificio o astuzia malvagia con cui si sorprende l'altrui buona fede.



Definizioni: la differenza fra frode ed errore

01



Il termine «**frode**» si riferisce a un atto intenzionale da parte di uno o più individui (management, dipendenti, o terze parti). Le frodi rilevanti per il revisore sono quelli che derivano da:

- Falsa informativa economico-finanziaria;
- Approvazioni illecite di beni ed attività dell'impresa.

02



Il termine «**errore**» si riferisce ad atti o azioni non intenzionali con un impatto sul bilancio, come ad esempio:

- Errori di calcolo
- Errata interpretazione dei fatti
- Involontaria errata applicazione di principi contabili.





Quadro normativo



Nell'ordinamento italiano non viene chiaramente individuata la **fattispecie fraudolenta**;

Codice Civile

non definisce in modo esplicito la frode, “**contratto in frode alla legge**” (art. 1344 Cod. Civ.).

Codice Penale

più preciso, pur non parlando esplicitamente di frode, qualifica la “**truffa**”, ossia quando uno o più soggetti “**con artifici o raggiri, inducendo taluno in errore, procura/procurano a sé o agli altri un ingiusto profitto con altrui danno**” (art. 640 Cod. Penale).





Quadro normativo

Dal concetto di truffa....ai tratti qualificanti della frode, in sintesi, per poter parlare di frode occorrono i seguenti elementi:

- ▶ L'attore e la vittima (elementi soggettivi);
- ▶ L'inganno, l'ingiusto guadagno e/o il danno (elementi oggettivi).

Il processo di realizzazione della frode si sviluppa perciò in modo molto lineare: l'attore (**soggetto attivo**), ingannevolmente, induce in errore la vittima (**soggetto passivo**) e procura a sé o ad altri un vantaggio ingiusto unito ad un altrettanto ingiusto danno per la vittima o per altri (Allegrini M., et al., 2003).





Quadro normativo



Inoltre sono presenti alcune fattispecie particolari, alcune delle quali denominate frodi. In particolare:

- ▶ Art.640 bis: **truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche**
- ▶ Art.640 ter: **frode informatica**
- ▶ Art.641: **insolvenza fraudolenta**
- ▶ Art.642: **frode assicurativa**





Quadro normativo


Di seguito alcuni articoli del codice civile che disciplinano la materia:

- ▶ Art.2041: **Azione generale di arricchimento**
- ▶ Art.2043: **Risarcimento per fatto illecito**



Si vede quindi come il legislatore abbia inquadrato la frode **in fattispecie di reato specifiche**, attribuendo, tuttavia, un'efficacia ridotta a queste norme laddove la vittima, che non sia ente pubblico o non ricada dei casi denunciati d'ufficio, non proceda con regolare querela verso il frodatore.





Condizioni di esistenza
della frode:
Il Triangolo della Frode

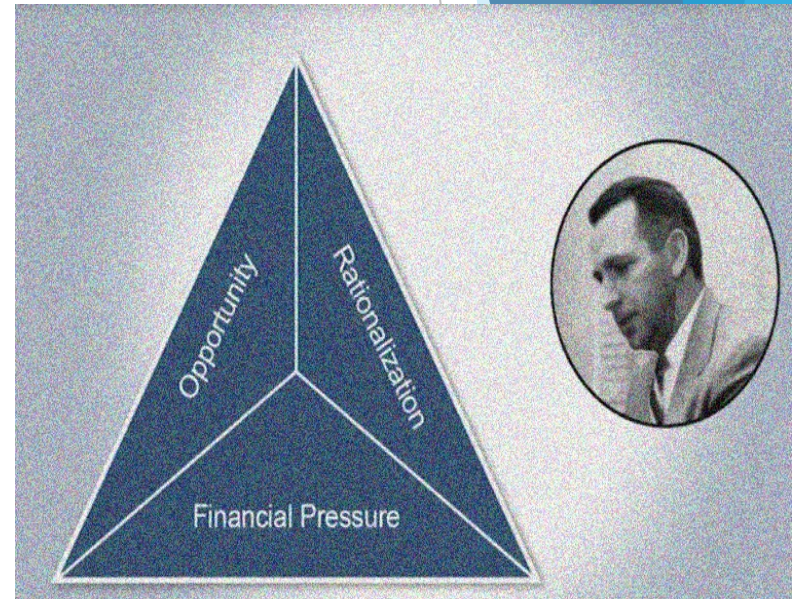


Triangolo della Frode

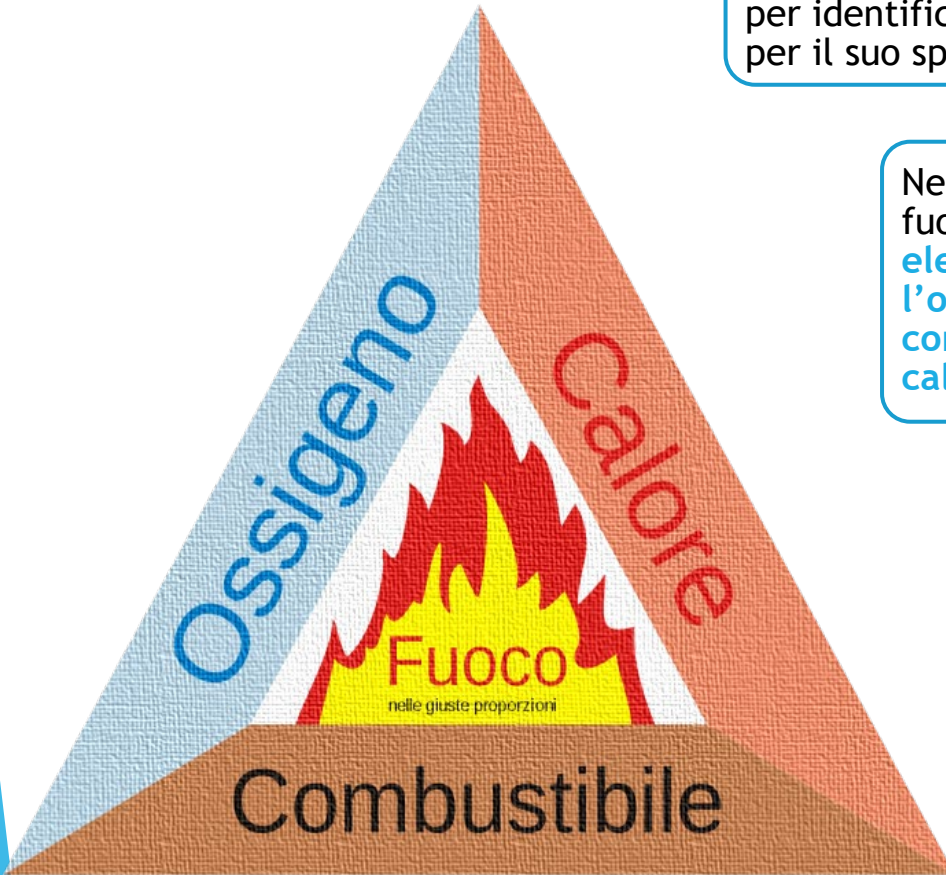
Donal R. Cressey ha pubblicato, nel 1973, quella che oggi è la teoria di riferimento per spiegare i presupposti al verificarsi della frode in azienda: [il Fraud Triangle o Triangolo di Cressey](#).

Nel triangolo della frode, gli apici rappresentano i presupposti al verificarsi della frode:

- ▶ **L'incentivo**
- ▶ **L'opportunità**
- ▶ **La razionalizzazione**



Triangolo della Frode



La teoria è stata sviluppata con un efficace riferimento al triangolo del fuoco che rappresenta, invece, i presupposti allo scoppio di un incendio e l'utilizzo di questo schema per identificare la tecnica più efficace per il suo spegnimento

Nella teoria del triangolo del fuoco si fa riferimento **ai tre elementi principali, ossia l'ossigeno, l'elemento combustibile, e la fonte di calore**

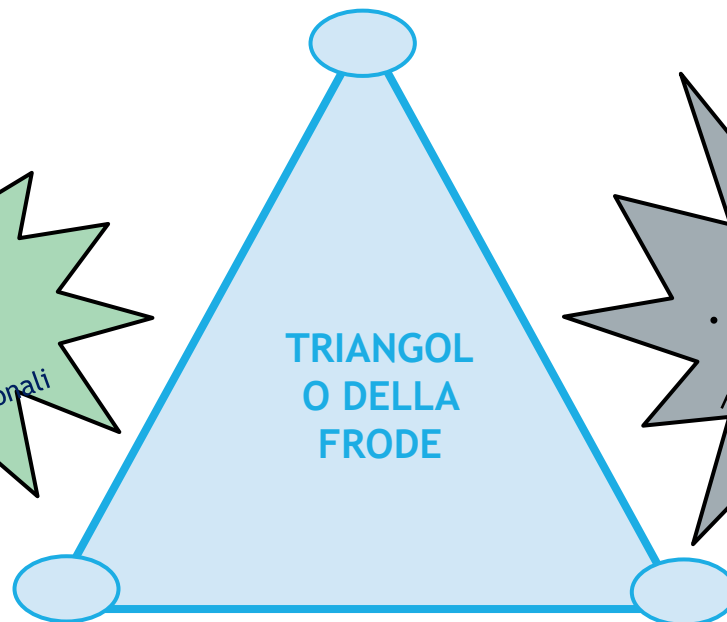
Per prevenire le frodi, sarebbe sufficiente intervenire su almeno uno dei tre elementi tra motivazione, opportunità, e incentivo.



Triangolo della Frode



OPPORTUNITÀ



INCENTIVO

RAZIONALIZZAZIONE



PIERLUIGI PELARGONIO
Senior Security Manager

Condizioni di esistenza della frode

	Oggettivo	Soggettivo
Causa (ex-ante)	Ambiente aziendale Cultura aziendale	I motivi personali Intenzionalità di ingannare
Effetto (ex-post)	Danno economico	Vantaggio personale o altrui







Fraud Examination

È una metodologia specifica per risolvere i casi di frode, dalla loro scoperta fino alla loro soluzione e gestione operativa



PIERLUIGI PELARGONIO
Senior Security Manager

Fraud Examination

- ▶ **Acquisizione di tutte le evidenze e i documenti**
- ▶ **Assessment del materiale raccolto**
- ▶ **Assessment dell'ambiente aziendale relativo al sospettato**
- ▶ **Capire se siamo di fronte ad una frode in atto / compiuta: esistono motivazione e opportunità?**
- ▶ **Determinare se la documentazione a disposizione è significativa e coerente con i fatti e la realtà aziendale**
- ▶ **Creare un canale di comunicazione appropriato al caso in questione**



Fraud Examination: elementi costitutivi

01



Obiettivi

- Raccogliere, analizzare e valutare tutte le informazioni relative al caso
- Valutare le informazioni legalmente rilevanti

02

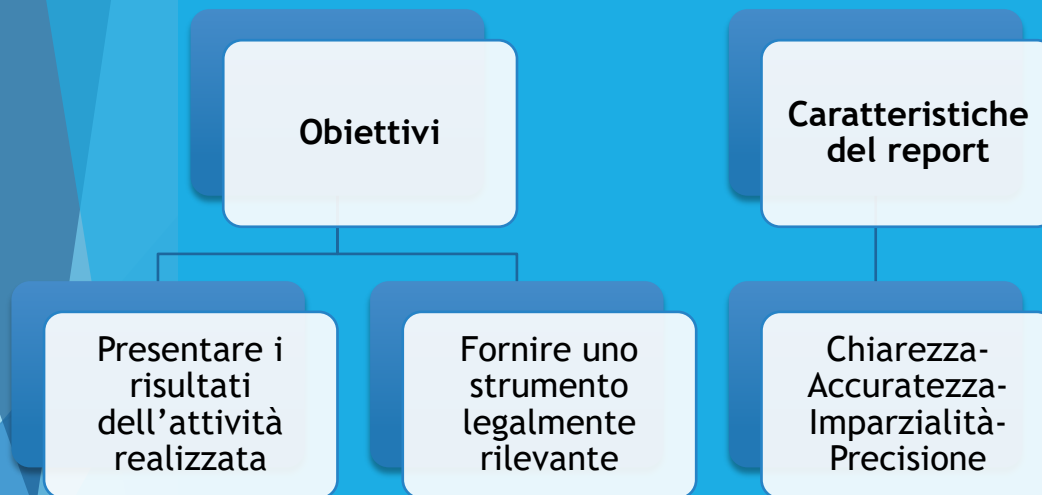


Strumenti

- Analisi documentale
- Interviste a testimoni-terze parti



Fraud Examination: elementi costitutivi



Fraud Examination: elementi costitutivi

01



Obiettivi

- Tutela legale

02



Obiettivi del fraud examiner

- Imparzialità
- Accuratezza
- Precisione



Auditing vs. Fraud examination

	Auditing	Fraud examination
Tempo	Ricorrente	Non ricorrente
Scopo	Generale	Specifico
Obiettivi	Opinion	Trovare un colpevole
Relazioni	Non in contraddittorio	Contraddittorio
Metodologia	Tecniche di Audit	Tecniche di Fraud Exam.
Presunzione	Scetticismo professionale	Prova



Alcuni indicatori di frode



- ▶ La **documentazione** fornita dal cliente è **irregolare**, imprecisa o contenente vizi
- ▶ I **report** (documentazione) in formato cartaceo **sono vaghi** per ciò che concerne, per esempio, le informazioni anagrafiche, in confronto alle informazioni contenute nelle applicazioni informatiche e gestionali aziendali.
- ▶ **Verifiche elettroniche** sugli indirizzi possono evidenziare problematiche.





La Policy Antifrode e il Whistleblowing



PIERLUIGI PELARGONIO
Senior Security Manager



La Policy Antifrode

Le componenti essenziali di un programma antifrode sono:

- ▶ **L'individuazione e la valutazione** dei fattori che determinano la frode
- ▶ **La definizione** di un sistema di controllo interno
- ▶ **La creazione** di un ambiente di controllo e commitment forte da parte del top management
- ▶ **L'adozione di un codice etico** per favorire l'istaurarsi di un una cultura aziendale contro i comportamenti fraudolenti
- ▶ **L'adozione di hotline e sistemi di Whistleblowing** che permettano di denunciare in modo anonimo i fenomeni di frode.



ESEMPIO

La Policy Aziendale Antifrode

«.....In azienda crediamo nel fare la cosa giusta e ci impegniamo ad adottare un approccio professionale, leale e onesto a tutti i nostri rapporti e rapporti d'affari ovunque operiamo. Non accetteremo alcuna forma di frode contro di noi da parte del nostro personale, dei nostri clienti o di terze parti.

Se dovessimo identificare una frode, cercheremo di assicurarci che sia adeguatamente investigata e che vengano intraprese azioni per proteggere le persone e i beni dell'azienda.....»



PIERLUIGI PELARGONIO
Senior Security Manager



ESEMPIO

La Policy Aziendale Antifrode



Cos'è la frode?

L'azienda definisce un atto fraudolento come:

"Qualsiasi atto, omissione o abuso di posizione inteso a ottenere un vantaggio, a evitare un obbligo, a falsificare informazioni o a causare perdite all'azienda".

Gli atti fraudolenti possono includere (ma non sono limitati a):

- ▶ **Fare (o non fare) qualcosa** che potrebbe essere parte di un reato penale, in particolare per le leggi intese a trattare frodi, furti, corruzione o uso improprio di computer o dati ovunque operi l'azienda.
- ▶ **Mentire deliberatamente** su cose come informazioni sull'identità, azioni o informazioni aziendali.
- ▶ **Fare qualsiasi cosa per ottenere o evitare responsabilità su beni, servizi o vantaggi** attraverso un atto fraudolento.
- ▶ **Ottenere in modo disonesto o corrotto**, conservare o utilizzare in modo errato qualsiasi **risorsa aziendale**. Questo include informazioni personali e aziendali e proprietà intellettuale.



PIERLUIGI PELARGONIO
Senior Security Manager



Cosa significa questa politica?

- ▶ L'azienda **non tollera le frodi** in nessuna circostanza.
- ▶ **Non è solo un ruolo di sicurezza trovare le frodi.**
- ▶ Tutte le persone dell'azienda **devono rispettare questa politica** e seguire i controlli e i processi in atto ovunque nel business frode e salvaguardare i beni aziendali.
- ▶ Tutte le persone hanno la **responsabilità di segnalare tutti i casi di frode o sospetta frode al Direttore della Sicurezza** o utilizzando i metodi di segnalazione riservati nella Politica Whistleblowing.
- ▶ L'Amministratore Delegato e il Chief Financial Officer devono segnalare tutti i casi di **frode commessi da persone aziendali che svolgono un ruolo significativo nei controlli interni sull'informativa finanziaria** al Comitato di verifica e ai revisori esterni.
- ▶ Il **Direttore della Sicurezza** assicurerà che i casi e le accuse di frode siano opportunamente investigate.
- ▶ L'azienda potrebbe cercare di **recuperare le perdite subite a causa di frodi.**
- ▶ L'azienda cercherà di **imporre sanzioni** severe contro coloro che sono stati trovati coinvolti **attività fraudolenta contro l'azienda.**





Whistleblower

Il termine **Whistleblower** identifica un individuo che denuncia pubblicamente o riferisca alle autorità **attività illecite o fraudolente all'interno del governo, di un'organizzazione pubblica o privata o di un'azienda**. Le rivelazioni o denunce possono essere di varia natura:

- ▶ **violazione** di una legge o regolamento
- ▶ **minaccia di un interesse pubblico** come in caso di corruzione e frode
- ▶ **gravi e specifiche situazioni di pericolo** per la salute e la sicurezza pubblica.

Tali soggetti possono **denunciare le condotte illecite o pericoli di cui sono venuti a conoscenza all'interno dell'organizzazione stessa, all'autorità giudiziaria** o renderle pubbliche attraverso i media o le associazioni ed enti che si occupano dei problemi in questione.





Whistleblower

- ▶ L'art. 1, comma 51 della legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*)
- ▶ Nell'introdurre un nuovo art. 54-bis al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si è infatti stabilito che, esclusi i casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione *il pubblico dipendente non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto a una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.*
- ▶ Inoltre, nell'ambito del procedimento disciplinare, *l'identità del segnalante non può essere rivelata*, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione.



Nuova Direttiva Comunitaria sul Whistleblowing P8_TA-PROV(2019)0366



La procedura wb della direttiva europea dovrà essere recepita dallo Stato italiano entro 2 anni

Elementi di novità rispetto alla normativa esistente:

- ▶ ***“adottare le misure necessarie per vietare qualsiasi forma di ritorsione diretta o indiretta, comprese minacce e tentativi di ritorsione nei confronti del segnalante (rifacendosi al dettame contenuto nell’art. 19) e prevedendo eventualmente ”misure di sostegno”*** , chiaramente a carico degli stati membri, come previsto dall’art 20;
- ▶ ***”un avviso del ricevimento della segnalazione alla persona segnalante entro un termine massimo di sette giorni a decorrere dal ricevimento”*** (art. 9);
- ▶ ***“un termine ragionevole per dare un riscontro alla persona segnalante sul seguito dato alla segnalazione (la norma non parla di conclusione dell’attività), non superiore a tre mesi a far data dall’avviso di ricevimento della segnalazione, oppure, se non è stato inviato alcun avviso, dalla scadenza del termine di sette giorni dall’effettuazione della segnalazione”*** (art. 9);
- ▶ ***“prevedere anche misure per il risarcimento dei danni derivanti da tali segnalazioni o divulgazioni (pubbliche false), conformemente al diritto nazionale”*** (art. 23);
- ▶ potrebbe essere un *quid pluris* prevedere un eventuale paragrafo **3.9. RIESAME DELLE PROCEDURE** in merito ad una possibile revisione *triennale* delle procedure wb aziendali (anche se nell’art. 14 della direttiva questo onere è esclusivamente per le “autorità competenti”);



Nuove tutele

Per garantire la sicurezza dei potenziali informatori e la riservatezza delle informazioni divulgate, le nuove norme consentiranno di comunicare le segnalazioni:

- ▶ - all'interno dell'ente o azienda presso cui si lavora;
- ▶ - direttamente alle autorità nazionali competenti;
- ▶ - agli organi e le agenzie competenti della Ue.

L'informatore sarà comunque protetto in caso decidesse di divulgare pubblicamente le informazioni, in caso di pericolo imminente per l'interesse pubblico o rischio di ritorsione. Restano esentate dalle tutele le piccole aziende e i piccoli municipi.

Garanzie per gli informatori

- ▶ Saranno tutelati anche i soggetti che assistono gli informatori in qualità di facilitatori, colleghi e parenti.
- ▶ Agli informatori devono essere garantiti:
 - l'accesso gratuito a informazioni e consulenze complete e indipendenti sulle procedure e sui mezzi di ricorso disponibili;
 - l'assistenza legale nel corso del procedimento;
 - sostegno finanziario e psicologico.



fraud

Tipologie di Frodi: interne ed esterne



PIERLUIGI PELARGONIO
Senior Security Manager

Tipologie di frodi

ATTACCHI INTERNI	ATTACCHI ESTERNI
Corporate Fraud	Frodi con assegni e Carte di Credito
Computer Fraud	Il Riciclaggio
Frode Occupazionale	Identify Fraud
Frodi Conflitto di interessi	Frodi Contrattuali



Definizione di Corporate Fraud

Attacchi Interni

Le **Corporate Fraud** consistono in attività intraprese da un individuo o una società che sono fatte in modo **disonesto o illegale** e sono progettate per dare un vantaggio all'individuo o alla società che le commette.



Effetti sul D.Lgs 231/01



PIERLUIGI PELARGONIO
Senior Security Manager

Definizione di Computer Fraud

Attacchi Interni

La **frode informatica** o altresì detta **frode elettronica**, in generale consiste nel penetrare attraverso un **PC** all'interno di **server** che gestiscono servizi con lo scopo di ottenere tali servizi gratuitamente, oppure, sempre utilizzando il server al quale si è avuto accesso, **clonare account di inconsapevoli utilizzatori del servizio**.



PIERLUIGI PELARGONIO
Senior Security Manager

Definizione di frode occupazionale

Frode occupazionale è lo **sfruttamento** della propria posizione/occupazione al fine di un **personale arricchimento** attraverso **l'uso improprio delle risorse** e degli assets dell'organizzazione.



Attacchi
Interni



PIERLUIGI PELARGONIO
Senior Security Manager



La frode occupazionale: prevenzione ed individuazione

- ▶ La frode occupazionale è più probabile che sia stata rilevata attraverso **suggerimenti** o per caso, che attraverso **controlli interni**
- ▶ Il fattore che permette il verificarsi di frodi è la **mancanza di adeguati controlli interni**
- ▶ Quasi la metà di tutte le frodi occupazionali è stata commessa da parte di **personale in materia di contabilità e gestione esecutiva o management** e con personale operante nell'area vendite
- ▶ L'attuazione di **controlli anti-frode**, tra cui un programma di gestione del rischio di frode, ha determinato minori perdite.





Frodi con Assegni o Carte di Credito

La frode può riguardare sia l'utilizzo di **carnet di assegni rubati o smarriti**, sia **l'apertura di un conto corrente**, a nome di un'ignara vittima, per poi emettere assegni a suo nome.

Con la frode comunemente detta «**Card Not Present**» si identifica quella categoria di frodi che consente di recuperare i dati delle carte di credito per effettuare transazioni online.

Le tecniche più diffuse per realizzare questa tipologia di frode sono: **Hacking, Phishing, Boxing, Trashing.**



Attacchi
Esterni



PIERLUIGI PELARGONIO
Senior Security Manager

Il Riciclaggio

Il **riciclaggio** è quell'insieme di operazioni mirate a dare una parvenza lecita a capitali la cui provenienza è in **realtà illecita**, rendendone così più difficile l'identificazione e il successivo eventuale recupero.

In questo senso è d'uso comune la locuzione **di riciclaggio di denaro sporco**



Attacchi
Esterni



PIERLUIGI PELARGONIO
Senior Security Manager

La frode Contrattuale

La **frode contrattuale** si caratterizza per il fatto che l'azione criminosa si svolge all'interno di un rapporto negoziale, indipendentemente dall'oggetto dello stesso (**compravendita, locazione, mediazione, prestazioni a canone eccedenti le reali necessità ecc.**).

The image shows several overlapping Italian tax forms. The most prominent one is the ISEE (Income Statement) form, which includes fields for 'N° Pratica ISEE', 'Loghome', 'Residenza', 'via', 'cap', 'TIPO', 'SE DIVERSO DALLA CARTA', 'comune', 'COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE', 'Codice fiscale', 'INTESTATARIO: ESTREMI DI R/ CANONE ANNUALE', 'numero d'invalidità nel nucleo familiare', 'SE IL NUCLEO FAMILIARE RIESDIE IN UNA CASA IN AF', 'SONO PRESENTI INVALIDITA' SU', 'PATRIMONIO', and 'TIPOLOGIA: *'. Other forms visible include the ICI (Municipal Property Tax) form with fields for 'INTESTATARIO: ESTREMI DI R/ CANONE ANNUALE' and 'numero r'.

Attacchi
Esterni



PIERLUIGI PELARGONIO
Senior Security Manager

Identify Fraud

La frode d'identità è l'uso da parte di una persona delle informazioni personali di un'altra persona, senza autorizzazione, per commettere un crimine o per ingannare o frodare quell'altra persona o una terza persona. La maggior parte delle frodi sull'identità è commessa per avere un vantaggio finanziario, come l'accesso alla carta di credito, al conto bancario, al prestito di una vittima, stipulare contratti per servizi da utilizzare illecitamente, ecc



Attacchi
Esterni



PIERLUIGI PELARGONIO
Senior Security Manager

Ceo Fraud

Attacchi
Esterni

- > Da: «CEO»@bskyb.com'
- > Inviato: giovedì 6 giugno 2018 11:48
- > A: CFO aziendale
- > Oggetto: Acquisizione
- >
- >
- > Paolo,
- >
- > Ti chiedo cortesemente di tenere questo messaggio lontano dalla vista dei tuoi colleghi.
- >
- > Uno dei nostri Avvocati da Zurigo , «Mario Rossi» ti contattera' a breve per condividere alcuni dettagli relativi ad un'acquisizione molto importante e confidenziale che il gruppo sta finalizzando.
- >
- > Ho chiesto personalmente allo studio legale di gestire questa pratica esclusivamente con te poiche' sei l'unico che possiede le competenze e la discrezione per farlo.
- >
- > L'avvocato ha la mia piena fiducia e gli ho personalmente confermato che sarai a sua completa disposizione per le prossime ore per garantire la riuscita di questo progetto.
- >
- > Ti chiedo quindi di liberare qualsiasi impegno prefissato.
- >
- > L'avvocato avra' bisogno di delineare alcuni dettagli relativi al nostro reparto finance.
- >
- > L'acquisizione e' monitorata dalla CONSOB e cio' significa che tutti i vertici in azienda a conoscenza del progetto non potranno interagire con te per via di NDA depositati agli uffici degli organi competenti.
- >
- > Ho fatto lo stesso, quindi ti informo che qualsiasi nuova comunicazione tra me e te da questo momento in poi dovra' passare esclusivamente tramite lo studio legale.
- >
- > Dovrai procedere con diversi pagamenti in maniera autonoma per saturare le casse del veicolo che il gruppo ha costituito in Cina destinato all'acquisizione.
- >
- > L'avvocato e' a conoscenza delle scadenze e degli importi previsti dagli accordi contrattuali vigenti.
- >
- > Hai la mia piena autorizzazione ad eseguire ogni disposizione che ti verra' fornita da «Mario Rossi» poiche' la priorita' oggi e quella di inoltrare la caparra per garantire l'acquisto.
- >
- > Spero di non doverti ricordare che sarai l'unico in sede che avra' rapporti con il nostro avvocato e sei l'unico a conoscenza di tutta l'operazione che abbiamo svolto.
- >
- > Conto su di te

A hand is shown holding a tablet. The tablet screen displays the words 'CONFLICT OF INTEREST' in a stylized, blocky font. The word 'CONFLICT' is at the top, 'OF' is in the middle, and 'INTEREST' is at the bottom. The letters are white with a slight shadow, giving them a 3D appearance. The background of the tablet is dark. The hand is positioned at the top of the tablet, with fingers gripping the edge. The overall image has a blue and white geometric background with a hand holding a tablet.

CONFLICT

Focus
Frode Conflitto di
interessi

INTEREST



PIERLUIGI PELARGONIO
Senior Security Manager

Conflitto di interessi

Frode per “[conflitto di interesse](#)” in generale si intende la situazione che si verifica quando viene affidata una “[alta responsabilità](#)” decisionale ad un soggetto che abbia interessi personali o professionali in conflitto con [l'imparzialità](#) richiesta da tale responsabilità, che quindi può essere compromessa dagli interessi in causa.



Attacchi Interni



PIERLUIGI PELARGONIO
Senior Security Manager

Azioni di miglioramento a seguito di potenziale conflitto di interessi

Si rappresentano di seguito possibili margini di miglioramento dell'efficacia del sistema di controllo interno sugli acquisti di beni e servizi, in un'ottica anti-frode (Fraud prevention e Fraud detection).

In particolare le azioni in oggetto possono concretizzarsi attraverso l'implementazione di attività:

- che facciano emergere sin dalla fase di qualificazione del potenziale fornitore:
- ✓ possibili “Conflitti di Interesse”
- ✓ rendere obbligatoria l'indicazione della percentuale di fatturato, rispetto al totale del volume d'affari del fornitore, generato a fronte di operazioni con l'azienda .



Azioni di miglioramento a seguito di potenziale conflitto di interessi

- tesse a verificare in fase di assegnazione e rendicontazione di incarichi a fornitori, possibili situazioni anomale:
 - ✓ Rda emesse nello stesso giorno (o in brevissimi lassi temporali) nei confronti di un medesimo fornitore per importi “sotto soglia”;
 - ✓ ripetitività nel tempo dell'utilizzo di medesimo fornitore con cui non esiste un contratto quadro;
 - ✓ denominazioni societarie simili, indirizzi, nr. Telefono ecc.



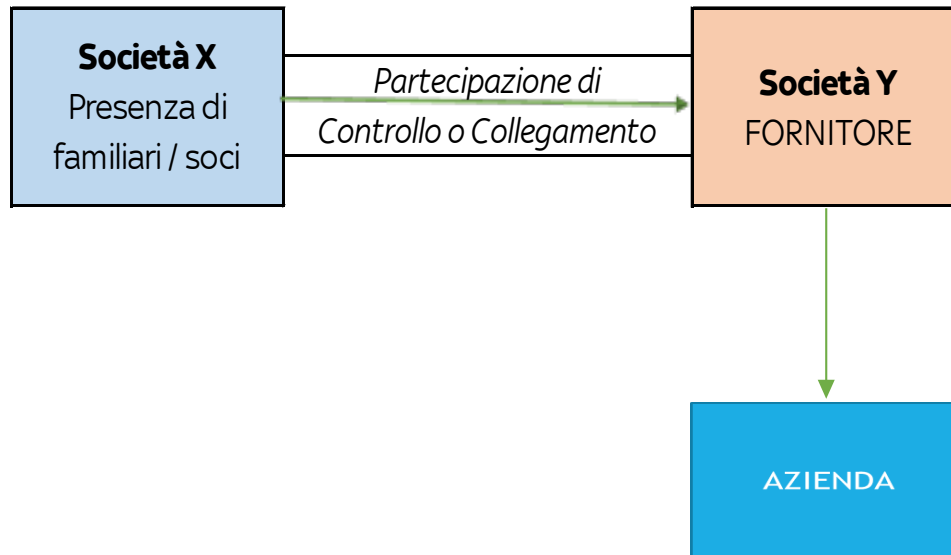
Azioni di miglioramento a seguito di potenziale conflitto di interessi

- che stigmatizzino, all'interno del processo autorizzativo, in termini più puntuali ed estesi, in capo alla funzione richiedente, l'assenza di conflitti di interesse. Nel dettaglio tale dichiarazione dovrebbe tenere conto sia dei reali che dei potenziali conflitti:
 - ▶ **diretti** (es: familiari che “partecipino” a diverso titolo in società fornitrici)



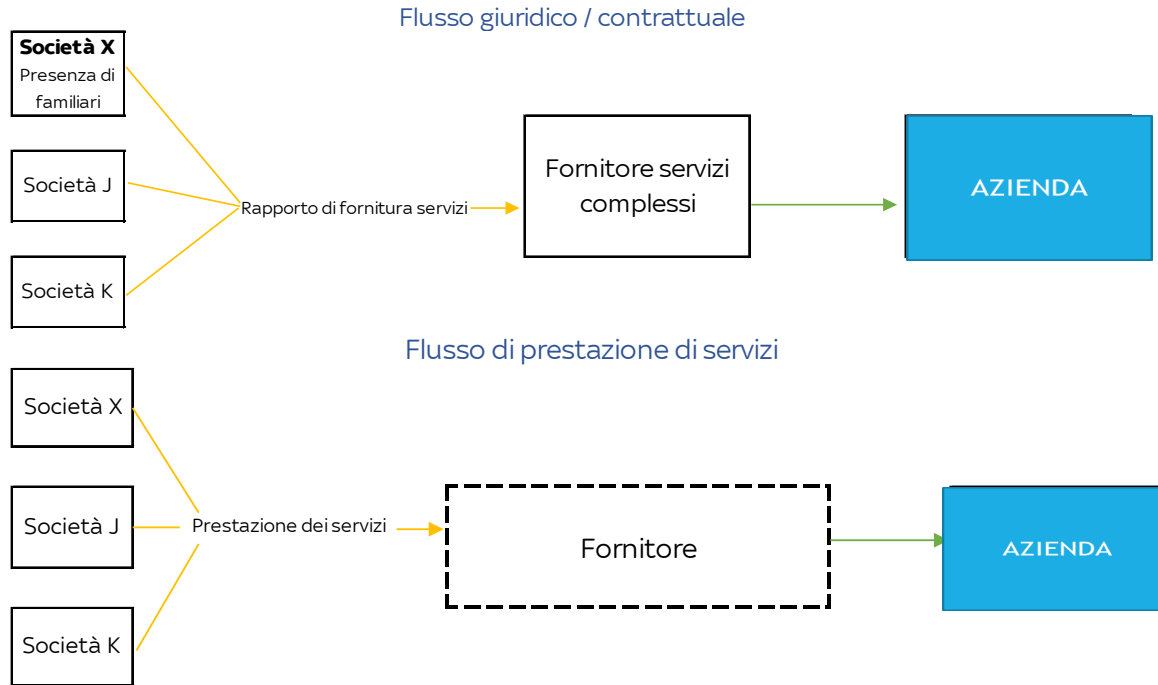
► **indiretti:**

Caso A: (es: presenza di familiari lavoratori/soci di Società controllate e/o collegate a nostri fornitori);



► **indiretti:**

Caso B: (es: presenza di familiari in Società che di fatto erogano servizi *direttamente* all'azienda, per il tramite giuridico/contrattuale di "Stazioni Appaltanti" a cui l'azienda fornisce mandato di organizzare e gestire prestazioni complesse);



Circolare Ministero Dell'Interno

*Dipartimento Della Pubblica Sicurezza
Segreteria Del Dipartimento
Ufficio Ordine Pubblico
7 Giugno 2017*



Dott. Pierluigi Pelargonio

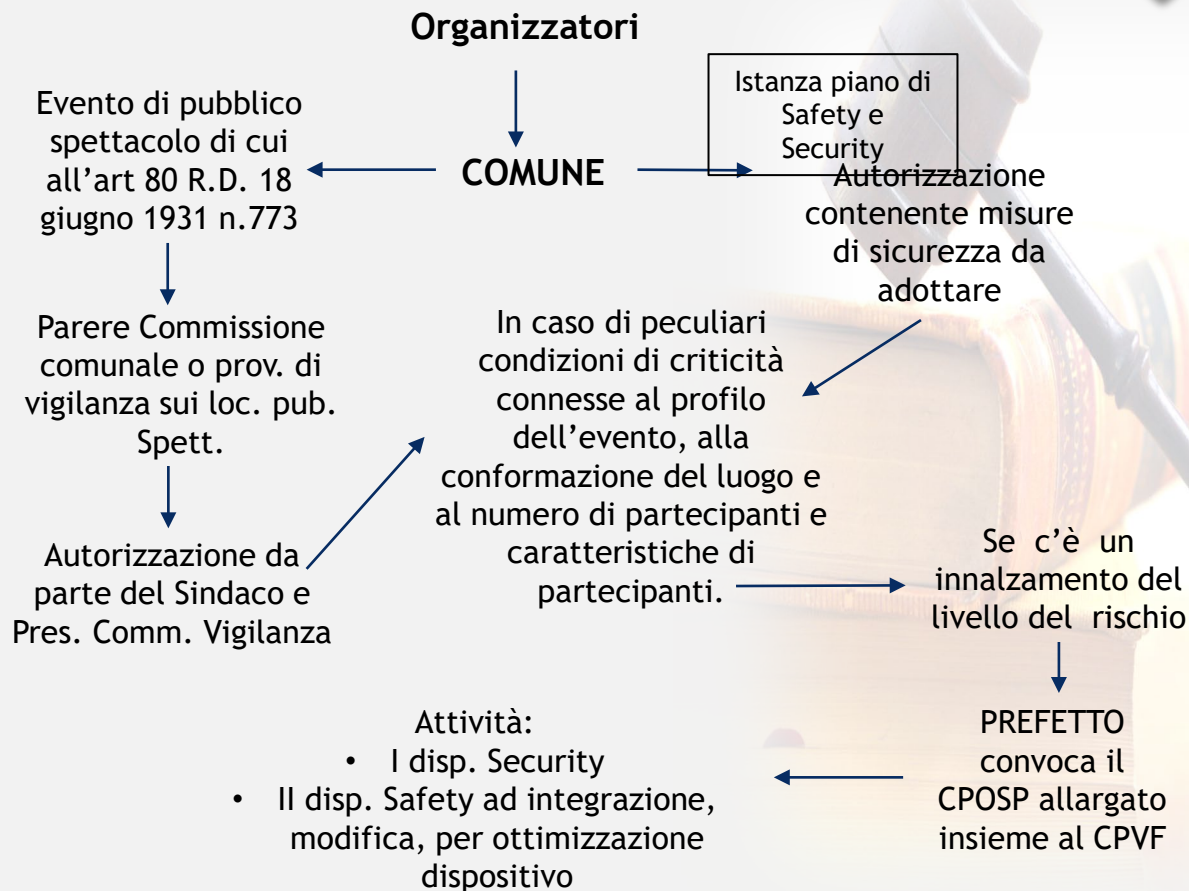


*Modelli organizzativi e
procedurali per garantire alti
livelli di sicurezza in occasione
di manifestazioni pubbliche*

Fonte: Ministero dell'Interno n.11001/110 (10) Gabinetto del ministro



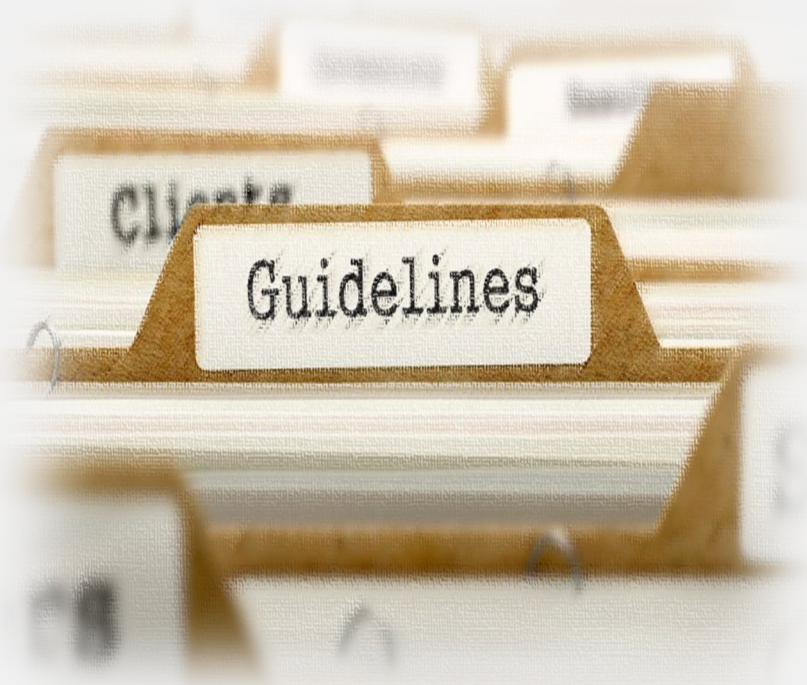
Publiche Manifestazioni Sottoposte a regime autorizzatorio



Fonte: Ministero dell'Interno n.11001/110 (10) Gabinetto del ministro



Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità



Fonte: Ministero dell'Interno n.11001/110 (10) Gabinetto del Ministro.



Premessa

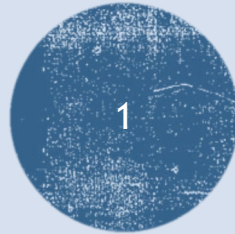
Nel presente documento sono riportate le indicazioni da seguire per la caratterizzazione e il dimensionamento delle misure di sicurezza finalizzate al contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche che si tengono in luoghi all'aperto in cui si profilino **peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti**, non assoggettate ai procedimenti di cui all'art. 80 del Regio decreto 18 giugno 1931 n. 773.

Per le manifestazioni di pubblico spettacolo che si tengono in luoghi all'aperto assoggettate ai procedimenti di cui all'articolo 80 del regio decreto 18 giugno 1931 n. 773 e che presentino peculiari condizioni di criticità, **le linee guida contenute nel presente documento possono costituire un utile riferimento integrativo degli aspetti non già ricompresi nelle vigenti norme di sicurezza per esse applicabili.**



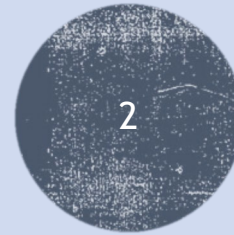


Riferimento Normativo



**Norme di sicurezza
per la costruzione e
l'esercizio degli
impianti sportivi**

[Decreto Ministeriale
del 18 marzo 1996](#)



**Approvazione della
regola tecnica di
prevenzione incendi
per la progettazione,
costruzione ed
esercizio dei locali di
intrattenimento e di
pubblico spettacolo**

- Decreto Ministeriale
del 18 marzo 1996





Requisiti di accesso all'area

- **Accessibilità mezzi di soccorso**

larghezza: 3.50 m.

altezza libera: 4.00 m.

raggio di volta: 13 m.

pendenza: non superiore al 10%

resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore}

- **Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi- emergenze**

Per quanto possibile, oltre ai requisiti di accesso all'area sopra citati dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo degli occupanti.





Percorsi di accesso all'area e di deflusso del pubblico

Qualora esigenze diverse da quelle di safety richiedano percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico, la stessa misura è consentita purché:

- i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione abbiano caratteristiche idonee ai fini dell'esodo, in caso d'emergenza;
oppure
- il sistema di esodo sia completamente indipendente dai predetti varchi di accesso.





Per le aree destinate alle manifestazioni deve essere definita una **capienza massima**, avendo come riferimento **una densità di affollamento massima pari a 2 persone/m²**.

L'affollamento definito dal parametro sopra citato dovrà essere comunque verificato con la larghezza dei percorsi di allontanamento dall'area, applicando il parametro di capacità di **deflusso di 250 persone/modulo**.

Il numero di varchi di allontanamento non dovrà essere inferiore a tre, ed essi dovranno essere collocati in posizione ragionevolmente contrapposta.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di **vie d'esodo non dovrà essere inferiore a 2.40 m**.

Gli ingressi alle aree delimitate dell'evento, anche se di libero accesso, devono essere controllati attraverso sistemi quali, ad esempio, **l'emissione di titolo di accesso gratuito ovvero con conta-persone**.

*Capienza
dell'area della
Manifestazione*



Per affollamento fino a **10.000 persone** non è richiesta, ai fini di safety, la suddivisione in settori.

Per affollamento **superiore a 10.000 persone e fino a 20.000 persone**, si dovrà prevedere la separazione in almeno **due settori**.

Per affollamento **superiore a 20.000 persone** si dovrà prevedere la separazione in almeno **tre settori**.

I settori devono essere realizzati secondo i seguenti requisiti:

- i settori dovranno essere separati tra loro mediante l'interposizione di spazi liberi in cui è vietato lo stazionamento di pubblico ed automezzi non in emergenza aventi larghezza non inferiore a 5 metri.
- lungo la delimitazione della suddetta zona di separazione si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m.
- le separazioni di tipo "mobile" devono garantire la resistenza ad una pressione su metro lineare superiore a 300 N/m al fine di evitare che, a seguito di ribaltamento, le stesse separazioni possano causare la caduta di persone e il conseguente calpestamento.
- lungo le separazioni di tipo mobile si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m.

Suddivisione della zona in settori



Suddivisione della zona in settori

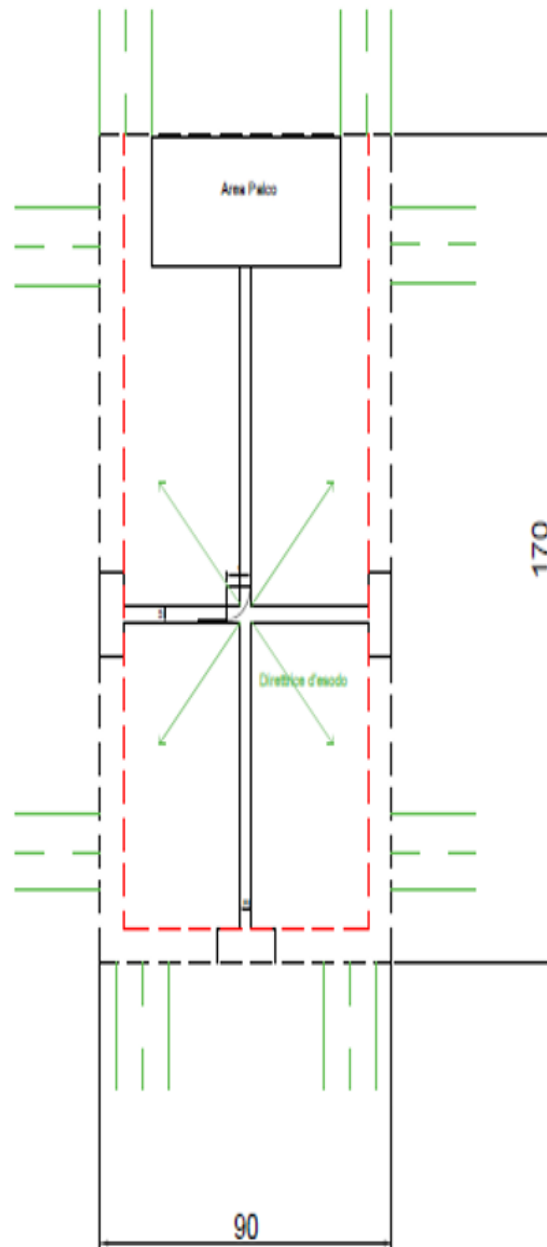


Fig. 1 Schema esemplificativo di suddivisione in settori



Lo schema esemplificativo riportato in Fig. 1 costituisce un'ipotesi di suddivisione dell'area in settori.

Tale soluzione può ritenersi applicabile ove i lati non delimitati da transenne antipanico consentano l'allontanamento del pubblico verso le vie di esodo.

L'esigenza di dover delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di safety, ma anche di security, potrebbe essere soddisfatta anche interponendo opportuni spazi liberi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata dal pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente.





Protezione Antincendio

Si dovrà prevedere un **congruo numero di estintori portatili**, di adeguata capacità estinguente, **collocati in postazioni controllate**.

Gli estintori portatili potranno essere integrati con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Ove non disponibile **una rete di idranti**, si dovrà prevedere la presenza sul posto di almeno un **automezzo antincendio** dedicato messo a disposizione dall'**organizzatore**.

In manifestazioni ove sia prevista l'affluenza di oltre **20.000 persone** dovrà **essere richiesto il servizio di vigilanza antincendio** di cui all'art. 18 del D.Lgs. 8 marzo 2006 n.139, con l'impiego di automezzi antincendio VV.F., secondo le disposizioni dettate dal D.M. Interno 22 febbraio 1996 n.n. 261.





- **Per tutti i profili di rischio**

Si dovrà provvedere alla pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e del tipo di evento.

In esito alla valutazione dei rischi, il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- **le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza** tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- **le procedure per l'evacuazione** dal luogo della manifestazione, con particolare riferimento alla designazione del personale addetto all'instradamento della folla;
- **le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso** e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai succitati Enti;
- **le apparecchiature e i sistemi eventualmente disponibili per la comunicazione** tra gli Enti presenti e l'organizzazione dell'evento;
- **le specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili.**

*Gestione
dell'emergenza-
Piano di emergenza
ed evacuazione*



- **Per tutti i profili di rischio**

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Di fondamentale importanza la **comunicazione** al pubblico sugli **elementi salienti del piano d'emergenza prima, durante e dopo la manifestazione.**

In particolare, facendo ricorso ad apposita messaggistica, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con il pubblico, per fornire indicazioni sui **comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.**

Dovrà essere previsto un **sistema di diffusione sonora** le cui caratteristiche impiantistiche devono prevedere:

- alimentazione elettrica con linea dedicata;
- livello sonoro tale da essere udibile in tutta l'area della manifestazione;
- presenza di un congruo numero di postazioni per le comunicazioni di emergenza in funzione delle caratteristiche dell'area della manifestazione.

*Gestione
dell'emergenza-
Piano di emergenza
ed evacuazione*



PIERLUIGI PELARGONIO
Senior Security Manager

Inoltre si dovrà prevedere, in loco, un centro di coordinamento per la gestione della sicurezza che consenta, altresì, **le comunicazioni tra gli Enti presenti e tra questi ultimi e l'organizzazione.**

Nell'installazione della segnaletica di sicurezza si dovrà tenere conto dell'esigenza di **segnalare la presenza di ostacoli** non immediatamente visibili in caso di aree affollate, soprattutto quando questi siano a ridosso dei varchi di allontanamento.

A tal fine si potrà far ricorso, oltre che alla **segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D. L.vo 81/2008**, anche ad ulteriori sistemi di segnalazione ad alta visibilità, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili, sia l'ubicazione dei varchi di esodo.

Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad **un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.**

*Gestione
dell'emergenza-
Piano di emergenza
ed evacuazione*



Nell'ambito della gestione della sicurezza, devono essere previsti operatori destinati alle seguenti mansioni:

- assistenza all'esodo;
- instradamento e monitoraggio dell'evento;
- lotta all'incendio.

Per l'espletamento di tali mansioni, l'organizzatore della manifestazione si avvarrà di operatori di sicurezza in possesso dei seguenti requisiti:

1. **Soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute** nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia;
2. **Addetti alla lotta all'incendio e alla gestione dell'emergenza**, formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96.

Operatori Di sicurezza





Per lo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento possono essere impiegati operatori in possesso dei requisiti, indistintamente, di cui ai precedenti punti 1 e 2.

Il numero complessivo di operatori di sicurezza addetti a tali funzioni non dovrà essere inferiore ad una unità ogni **250 persone presenti**.

Ogni venti operatori dovrà essere previsto almeno un coordinatore di funzione.

A questi operatori deve essere aggiunto un numero di addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze in possesso dei requisiti di cui al punto 2, individuato sulla base della valutazione dei rischi di incendio e conformemente alla pianificazione di emergenza.

Per le manifestazioni caratterizzate da un'alta affluenza sarà richiesto, come stabilito dall'art. 19 del D.Lvo 139/2006 s.m.i. il servizio di vigilanza antincendio al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio

Operatori Di sicurezza





Manifestazioni dinamiche in spazi non delimitati

Per le **manifestazioni dinamiche in spazi non delimitati** in cui non è presente un unico punto di convergenza e di stazionamento dei partecipanti, dovranno essere osservati i seguenti requisiti essenziali.

- **Divieto** di detenzione nell'ambito del singolo banco o autonegozio di quantitativi di **GPL in utilizzo e deposito superiori a 75 kg.**
- Rispetto di una **distanza di sicurezza non inferiore a m. 3** tra banchi e/o auto negozi che impiegano GPL
- Gli impianti elettrici e gli impianti utilizzatori di liquidi o gas combustibili devono essere conformi alle **specifiche norme tecniche e alla regola dell'arte**; tale conformità dovrà essere dichiarata a firma di tecnici abilitati e presentata ai competenti uffici del Comune ove viene svolta la manifestazione.
- Disponibilità di **estintori portatili di idonea capacità** estinguente in ragione di uno ogni **100 m2** di area coperta ed utilizzata.





Casi particolari

Per le manifestazioni storiche caratterizzate da peculiari criticità e per le quali le condizioni di tutela dei beni storici, monumentali ed ambientali non consentano la completa attuazione delle misure riportate nella presente linea guida potrà farsi ricorso, ai fini del calcolo dei parametri dell'affollamento e dell'esodo, ai metodi prestazionali previsti dagli strumenti propri dell'ingegneria della sicurezza.

A tal proposito, **adottando l'approccio ingegneristico**, il progettista dovrà dettagliare i passaggi che conducono ad individuare le condizioni più rappresentative del rischio al quale l'attività è esposta e quali siano i livelli di prestazione cui riferirsi in relazione agli obiettivi di sicurezza da perseguire.

In funzione degli obiettivi di sicurezza individuati, **il progettista dovrà indicare quali sono i parametri significativi presi a riferimento per garantire il raggiungimento degli stessi obiettivi.**

Tali valori potranno essere desunti dalla specifica letteratura tecnica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale.

